

Roma, 7 aprile 2010



00184 ROMA
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446
federmar.cisal@tiscali.it

COMUNICATO STAMPA

Domani giovedì 8 aprile alle ore 17.00 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Federmar-Cisal si incontreranno per esaminare i problemi legati alla privatizzazione delle aziende del Gruppo Tirrenia. Alla riunione sarà presente pure la Fintecna, azionista unica della Tirrenia e conseguentemente della Siremar dal momento che la proprietà delle altre società (Caremar, Saremar e Toremar) è stata di recente trasferita alle rispettive Regioni in cui svolgono i loro servizi marittimi.

La Federmar-Cisal auspica che da questo incontro possano scaturire le premesse per definire le condizioni di salvaguardia per i lavoratori, naviganti ed amministrativi, nell'ambito del processo già avviato di privatizzazione della flotta di Stato. Questo sindacato, infatti, giudica che sul piano delle garanzie sociali sia stato un errore lo spezzettamento del Gruppo perché in tal modo si corre il rischio che possano essere stabiliti trattamenti diversi tra lavoratori che fino a ieri facevano parte di aziende del medesimo Gruppo con contratti di lavoro ed accordi sindacali dello stesso tipo.

Per la Federmar-Cisal sarà importante ottenere puntuali informazioni sui piani industriali elaborati dai compratori, in particolare per comprendere le prospettive occupazionali ed individuare gli strumenti per la gestione delle eventuali esuberanze di personale che si dovessero creare. A tale riguardo, l'organizzazione sindacale ritiene che nel contratto di vendita dovrebbe essere inserita una clausola di salvaguardia occupazionale e contrattuale della medesima durata delle convenzioni che saranno stipulate per le singole aziende.

Sulla base dell'esito della riunione, la Federmar-Cisal deciderà se revocare o meno lo sciopero dei lavoratori di queste aziende proclamato per il prossimo 12 aprile.

La Segreteria Nazionale
(Alessandro Pico)